

o minori prolungamenti ai loro debitori, in modo da poter costringere quelli che non vogliono pagare, ma che potrebbero pagare, a soddisfare, se non il tutto, una parte degli arretrati.

Insomma lasciate che gli Istituti cerchino di conseguire secondo il loro giudizio la migliore liquidazione possibile dei crediti rispettivi; senza di che voi cagionerete un grave danno a tutta la loro gestione.

L'onorevole Balenzano specialmente ha mostrato una estrema diffidenza delle ragioni che possono muovere l'amministrazione futura del Banco di Napoli a concedere o non concedere questa dilazione.

**Vischi.** Qui si tratta di tutti gli Istituti.

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Parlo del Banco di Napoli: perchè trattasi di cosa che nuocerebbe segnatamente a quel Banco. E poi, le ragioni di diffidenza, a cui ha accennato l'onorevole Balenzano, mi pare che riguardassero proprio il Banco di Napoli.

Del resto io faccio la questione generale e ripeto che non sarebbe atto di buona amministrazione quello di obbligare gli Istituti a rinunciare alla riscossione tempestiva dei loro crediti, quando le circostanze fossero tali da assicurare questa riscossione di arretrati, senza bisogno di rimandarla.

Rispetto al modo di nomina dei membri della Commissione amministrativa dei Banchi ragioneremo or ora; ma credo che gli onorevoli colleghi si formino un concetto non esatto della natura di queste nomine. Sono persuaso che l'onorevole Balenzano non abbia nelle sue parole avuto intendimento di accusare in alcun modo il Governo attuale di avere, nella direzione del Banco, adoperato alcun criterio d'influenze politiche.

Io credo di potermi vantare che per quattro mesi, dacchè c'è un Regio commissario al Banco di Napoli, durante (notatelo) un periodo di passioni politiche sovreccitate e durante un periodo d'elezioni generali, a me non sia giunta una sola accusa, un solo lamento, d'aver mai raccomandato nè di fare, nè di non fare un'operazione qualsiasi per un criterio politico o per qualsiasi altro motivo.

L'onorevole Balenzano, per quanto possa essere a mia cognizione, non potrà non riconoscere la verità del mio asserto.

Perchè dunque avere tanta diffidenza nell'avvenire se appunto nell'avvenire sarà sta-

bilita e regolarmente avviata la nuova amministrazione del Banco di Napoli, in condizioni pari a quelle del Banco di Sicilia? Non ne vedo veramente la ragione.

Ad ogni modo io non mi rifiuto di studiare la cosa. Poichè gli onorevoli Vischi e Balenzano hanno accennato a norme con le quali poter disciplinare maggiormente queste concessioni, per evitare possibili abusi; non mi rifiuto di studiare se, con disposizioni regolamentari, non si possano disciplinare queste concessioni; sempre per altro sulla base che si tratti d'una facoltà concessa agli istituti, mai d'un obbligo di fronte ai mutuatarii.

L'emendamento dell'onorevole Vischi accenna ad un altro concetto, a quello della revisione completa dei mutui.

**Vischi.** Di chi la richiedesse.

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Ma temo che tutti la richiederebbero.

**Vischi.** Tanto meglio.

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Tanto meglio per chi la richiede, ma tanto peggio per gli Istituti. Or qui si tratta di tutelare gli interessi degli Istituti, e se ad essi fosse imposto l'obbligo di concedere, recheremmo loro un gravissimo danno.

Sarebbe il vero carnevale dei debitori e dei periti; ma non vi sarebbe ragion di festa per gli Istituti. Se si venisse a nuove perizie, non sarebbe più possibile a nessuno dei tre Istituti di fare i calcoli del loro reddito, di fare il servizio delle loro cartelle.

Per queste ragioni io prego gli onorevoli Vischi, Balenzano e gli altri firmatari di non voler insistere nei loro emendamenti, pur dichiarando, che, per quanto potrà dipendere da me, mi adopererò in un senso generale, perchè gli Istituti, come dovrebbero, e come è nel loro interesse, usino verso tutti indistintamente la maggiore larghezza possibile, tenendo conto delle difficoltà generali e speciali, che vi possono essere; ma sempre determinando le concessioni secondo il criterio della capacità reale dei fondi, della rendita loro e delle condizioni morali dei debitori.

#### Presentazione di una relazione.

**Presidente.** Invito l'onorevole Fasce a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Fasce.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Approva-